



In Questa Settimana...

Oggi, 26 Maggio 2024 | Solennità della SS.ma Trinità



Il "Fioretto" del Mese di Maggio

Alle ore 21.00 nella Chiesa Basilica B. V. della Navicella in San Giacomo, da lunedì 27 a giovedì 30 per tutto il Centro storico il fioretto mariano con la recita del Santo Rosario

Lunedì 27 Maggio | Anniversario della Dedicazione della nostra Cattedrale

ore 17.00 Celebrazione del Sacramento del **Battesimo** di Rachele Maniero

Mercoledì 29 Maggio

ore 10.00 **Santa Messa per i defunti**

ore 21.00 **Incontro del Vangelo**

on-line (con la piattaforma Meet di Google)



momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.

In alternativa è possibile seguire la diretta su www.facebook.com/cattedralechioggia

Giovedì 30 Maggio

Nella mattinata i Sacerdoti della diocesi sono impegnati per l'ultimo incontro di formazione sul tema "Verso le Comunità cristiane sinodali".

Venerdì 31 Maggio | Festa della Visitazione della B. V. Maria

ore 21.00 Conclusione cittadina del Mese di Maggio con la **Processione con la Statua di Maria Ausiliatrice** da Piazzetta Vigo all'Oratorio dei Padri Salesiani

Lunedì 10 Giugno | ore 18.00 - Processione in onore dei SS. Patroni Felice e Fortunato da Piazzetta Vigo alla Cattedrale.

Al termine della Processione Solenne celebrazione dell'Eucaristia del vescovo Giampaolo

Martedì 11 Giugno | SS. Messe: ore 8.00 (Capitolo della Cattedrale); **ore 9.30** (Comunità dell'Unità Pastorale Chioggia Nord); **ore 11.00** (Comunità della Cattedrale, Salesiani, Borgo San Giovanni). **ore 18.00 Solenne Pontificale del vescovo Giampaolo**

Mercoledì 12 Giugno | Pellegrinaggio diocesano alla Basilica di Sant'Antonio a Padova
ore 18.00 Santa Messa in Basilica presieduta dal nostro Vescovo



Domenica 26 Maggio 2024

SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Anno B



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Matteo (28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

PROSSIMAMENTE





Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

La Trinità non è una verità di fede astratta, ma è l'esperienza di Dio che non rimane chiuso nel suo Paradiso ma ci chiama per incontrarlo «sul monte della Galilea», lì dove il Creatore si è fatto creatura, Cielo e terra s'incontrano, divinità e umanità s'intrecciano e i confini si aprono perché ci sia comunione.

L'incontro finale con Gesù Risorto sintetizza tutto il cammino fatto nel vangelo di Matteo che sin dall'inizio ha presentato Gesù come "l'Emmanuele, il Dio-con-noi".

Guardare alla Trinità significa guardare a Dio che ci chiama, ci convoca, per venire alla luce, per avere la vita, per diventare comunità d'amore, figli della famiglia divina.

Significa guardare a Cristo Risorto che ci incontra nei Sacramenti, soprattutto nell'Eucaristia, per donarci il suo Spirito, attraverso il quale possiamo pregare Dio da figli e chiamarlo "Papà".

Significa guardare allo Spirito Santo che ci fa figli del Padre, come Gesù, e ci rende partecipi della sua stessa missione.

Lui, entrato nella nostra umanità per diventare uno come noi, uno con noi, uno per noi, ci affida la missione di

allargare i confini della Chiesa non per aumentare il numero degli adepti, ma per fare discepoli, portare figli nel grembo di Dio.

Battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo altro non significa che farsi voce della Parola che chiama, purifica, rigenera.

La Trinità è la comunità divina che anima, vivifica e trasforma non solo le singole persone ma soprattutto la famiglia in cui esse vivono perché le relazioni dei loro membri portino l'impronta della Trinità, il sigillo dell'amore vero.

Introdotti nella Trinità, la famiglia divina, siamo chiamati anche ad appartenerele assimilando il suo stile di vita e il suo modo di amare. L'amore, che unisce le persone della Trinità in un unico vincolo divino, ha caratteristiche ben precise ben espresse

nell'inno alla Carità di s. Paolo (1Cor 13) in cui è delineata la legge che vige nella Comunità divina.

Come la Trinità è il Tempio della Carità, così la Chiesa è chiamata ad essere la Casa dell'Amore nella quale c'è posto per tutti e tutti si sentono amati.

Solo così l'amore eterno è un desiderio realizzato e vissuto.



Domenica prossima
2 Giugno

Solennità del Corpus Domini

Dalla metà del XIII secolo, una festa ci raccoglie insieme per godere del dono dell'eucaristia, quel pane e quel vino che nella messa ci svelano la presenza del Signore Gesù e il dono della sua vita per amore nostro.

È la festa del Corpo e del Sangue del Signore (Corpus Domini). Questo dono per noi è confermato in ogni celebrazione eucaristica, in ogni ripetizione dei gesti dell'Ultima cena consegnati a noi dal Signore stesso. E così ogni generazione può sentirsi oggetto di questo amore straordinario, può sedersi alla mensa di Gesù e ricevere la sua vita. Quando rispondiamo all'invito e ci



nutriamo del Signore, la nostra storia di salvezza raggiunge il suo culmine, si compie la promessa di diventare figli di Dio e di entrare nell'abbraccio del Padre, formiamo un cuore solo e un'anima sola

con tutti e anticipiamo l'eternità, si ricompongono le iniquità del mondo, perché tutto l'amore che Cristo ha manifestato sulla croce ci viene nuovamente offerto. E noi andiamo giustamente fieri di questo cibo, lo onoriamo volentieri con ogni segno di devozione, di affetto, di bellezza, per la gioia di saperci amati da Dio. Lo cerchiamo con desiderio, e lo riceviamo con fede.

Alle ore 18.00 il Vescovo Giampaolo celebra l'**Eucaristia per i fedeli di tutta la Città** (non ci saranno altre Messe in Centro storico).

Al termine della Celebrazione Eucaristica ci sarà un **breve momento di adorazione e di preghiera silenziosa davanti al SS. Sacramento** e concluderemo con la Benedizione eucaristica